



# COMUNE DI MONTEPAONE

P. IVA 00297260796 (Provincia di Catanzaro) Tel. 0967/49294-5-6 Fax 49180

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.4 Reg. Del.

OGGETTO: Modifica art. 29 Statuto Comunale.

L'anno duemilaquindici, il giorno diciannove, del mese di giugno, alle ore 18,20, convocato per determinazione del Sindaco ed invitato come da avvisi scritti di data 10/6/2015, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito, sotto la presidenza del Sindaco Sig. Mario Migliarese, nei locali di palazzo Cesare Pirrò di Montepaone Centro, il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria di prima convocazione, nelle persone seguenti:

N/ro d' ord.	Nome e cognome	Presente	Assente
1	Migliarese Mario	X	
2	Tuccio Giuseppe	X	
3	Venuto Isabella	X	
4	Lucia Francesco	X	
5	Voci Giovanni	X	
6	Russo Antonio	X	
7	Urzino Paolo	X	
8	Fiorentino Maria Assunta	X	
9	Tuccio Tiziana	X	
10	Candelieri Saverio	X	
11	Totino Roberto	X	
12	Gerace Francesco	X	
13	Fulginiti Umberto	X	

Presenti n. 13

Assenti n. 0

Assiste il Segretario Generale Avv. Cinzia Sandulli.

Il Sindaco premesso che, essendo il numero dei Consiglieri presenti di 13 su n. 13 Consiglieri assegnati al Comune e su n. 13 Consiglieri in carica, l'adunanza è legale a termine dell'art. 12 dello statuto comunale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

In seduta pubblica

PREMESSO CHE in data 31 maggio 2015 si sono svolte le elezioni amministrative per il rinnovo del Sindaco e dell'intero Consiglio comunale del Comune di Montepaone;

CONSIDERATO CHE il vigente Statuto comunale dell'Ente approvato con deliberazione consiliare n. 40 del 25/6/2009 è stato successivamente modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 33 del 26/7/2011 e n. 5 del 15/3/2012;

DATO ATTO CHE l'art. 10 dello Statuto attribuisce al Sindaco la Presidenza del Consiglio comunale della prima seduta consiliare, fino alla nomina del Presidente del Consiglio, la cui figura è disciplinata al successivo art. 29;

VISTO l'art. 39 del Tuel di cui al D.Lgs 267/2000 e s. m. e i ai sensi del quale:

*“ Art. 39- Presidenza dei Consigli comunali e provinciali*

*1. I consigli provinciali e i consigli comunali dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti sono presieduti da un presidente eletto tra i consiglieri nella prima seduta del consiglio. Al presidente del consiglio sono attribuiti, tra gli altri, i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del consiglio. Quando lo statuto non dispone diversamente, le funzioni vicarie di presidente del consiglio sono esercitate dal consigliere anziano individuato secondo le modalità di cui all'articolo 40. Nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti lo statuto può prevedere la figura del presidente del consiglio.*

*2. Il presidente del consiglio comunale o provinciale è tenuto a riunire il consiglio, in un termine non superiore ai venti giorni, quando lo richiedano un quinto dei consiglieri, o il sindaco o il presidente della provincia, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.*

*3. Nei comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti il consiglio è presieduto dal sindaco che provvede anche alla convocazione del consiglio salvo differente previsione statutaria.*

*4. Il presidente del consiglio comunale o provinciale assicura una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al consiglio.*

*5. In caso di inosservanza degli obblighi di convocazione del consiglio, previa diffida, provvede il prefetto.*

PRESO ATTO in particolare che il terzo comma del predetto articolo stabilisce che, nei Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti la Presidenza dei Consigli comunali è attribuita al Sindaco “ salvo differente previsione statutaria”;

DATO ATTO che:

- l'art. 29 è rubricato “ Presidente e Vice Presidente del Consiglio”;
- l'art. 10 del vigente Statuto attribuisce al Sindaco la Presidenza del Consiglio comunale della prima seduta consiliare, fino alla nomina del Presidente del Consiglio;

PRESO ATTO della proposta del Sindaco neo eletto di modificare il vigente Statuto comunale, nelle parti relative alla Presidenza del Consiglio comunale che si intende attribuire al Sindaco, in ossequio a quanto previsto dal citato art.39, terzo comma del Tuel, modificando l'attuale previsione statutaria di cui all'art. 29 che al contrario la attribuisce all'autonoma figura del Presidente del Consiglio;

RITENUTO di modificare l'art. 29 dello Statuto come di seguito:

- Le parole in oggetto “ Il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio” sono eliminate e sostituite con “ Funzioni del Sindaco Presidente del Consiglio”, inoltre:
- Il comma 1 è abrogato.
- Al comma 3, la parola “ Presidente” è preceduta dalla parola “ Sindaco”;
- Al comma 4 la parola Presidente” è preceduta dalla parola “ Sindaco” e la parola “ Vice Presidente” è sostituita con la parola “ Vice Sindaco”;
- Al comma 4, le parole “Fino alla nomina del Presidente e del Vice Presidente le relative funzioni saranno svolte dal Sindaco, e, in caso di assenza o impedimento temporaneo di questi, dal Vice Sindaco e” sono eliminate ed inoltre la parola Presidente” è preceduta dalla parola “ Sindaco”.
- I commi 5, 6 , 7 e 8 sono abrogati;

RITENUTO di provvedere conseguenzialmente, in ossequio al principio giuridico di coerenza interna degli atti amministrativi, alle ulteriori modifiche statutarie di seguito indicate:

- All' art. 10, comma 2 le parole “ fino a quando non verrà nominato il relativo Presidente” sono eliminate;
- All' art. 10, comma 9 le parole “nomina il Presidente e Vice Presidente del Consiglio” sono eliminate;
- All'art. 10, comma 10 le parole “procedere alle elezioni del Presidente e Vice Presidente del Consiglio” sono eliminate;
- All'art. 12, comma 9:
  - prima della parola “ Presidente” è aggiunta la parola “ Sindaco”;
  - la parola “ Vice Presidente” è sostituita con la parola “ Vice Sindaco”;
  - le parole “Fino alla nomina del Presidente e del Vice Presidente le relative funzioni saranno svolte dal Sindaco, e, in caso di assenza o impedimento temporaneo di questi, dal Vice Sindaco e” sono eliminate.
- All'art. art. 17, comma 4 le parole “fino a quando non è stato nominato il relativo Presidente” sono eliminate;
- 

CONSIDERATO di dover rinviare a successivo atto, una più articolata revisione dello Statuto;

VISTI:

- Il D.Lgs 267/2000 e s. m. e i;
- Lo Statuto comunale;

Il **Sindaco** dà lettura di un documento che sintetizza il contenuto della proposta iscritta all'o.d.g. e manifesta la volontà di modificare lo Statuto comunale.

Il consigliere **Candelieri** motiva la propria dichiarazione di voto ricordando quanto detto dal Sindaco in merito alla figura del Presidente del Consiglio comunale, sottolineando come la stessa nasca per evitare che il Sindaco, da soggetto del controllo possa essere preposto a controllare il Consiglio comunale. Tale figura, a suo dire, è intesa come organo eventuale, rappresentando l'opportunità di indicarne i compiti. Si sofferma sull'art. 39 del Tuel, citando i poteri ricondotti al

Presidente del Consiglio, tra i quali figura mantenere il corretto svolgimento di lavori consiliari, ponendosi *primus inter pares* all'interno dell'organo del quale deve dirigere e coordinarne i lavori. Afferma quindi che il ruolo istituzionale del Presidente del Consiglio è un ruolo da svolgere in completa autonomia dai gruppi consiliari, dal Sindaco e dalla Giunta, sottolineando la funzione di controllo esercitato rispetto al Consiglio, al cui interno c'è una maggioranza ed una minoranza, essendo compito della maggioranza dare attuazione all'indirizzo politico, diversamente dalla minoranza alla quale spetta il controllo. Aggiunge come il Presidente del Consiglio sia il soggetto principale cui compete applicare le regole anzidette, con una funzione neutrale, non strumentale all'attuazione dell'indirizzo politico e massima espressione del Consiglio comunale stesso, senza del quale lo stesso organo consiliare sarebbe indebolito. Significativo a suo dire come la stessa revoca di tale figura potrebbe essere causata dal cattivo esercizio della funzione svolta. Definisce sicuramente legittima la previsione all'interno dello Statuto della figura del Presidente del Consiglio nella persona del Sindaco, purchè l'esercizio di tale potestà non alteri il funzionamento dei poteri comunali.

Conclude come a suo dire il punto iscritto all'o.d.g. sia da rinviare, anticipando in caso di voto, il proprio voto contrario.

Interviene brevemente il **Sindaco** annunciando che verrà posto in votazione.

Assume la parola il consigliere **Lucia** il quale afferma come le perplessità sono ben comprese e argomentate, significando ciò nonostante, che il Sindaco abbia i requisiti di equità e competenza per guidare bene questo Consiglio comunale. Sottolinea come si tratti di una riflessione personale e come le perplessità sull'argomento sono state oggetto di discussione e attenta riflessione.

Interviene il consigliere **Urzino Paolo** il quale afferma come le argomentazioni emerse sono condivisibili, rappresentando tuttavia come quando il legislatore ha previsto le norme, ha introdotto la facoltatività della nomina nei comuni con meno di 15 mila abitanti. Al termine dell'intervento invita il consigliere Candelieri ad approvare la proposta della maggioranza.

Assume la parola il consigliere **Tuccio** che definisce condivisibile le argomentazioni espresse per i comuni maggiori, rimarcando come nel comune di Montepaone la figura del Presidente del Consiglio è espressione di una parte politica, per cui rimettere le funzioni di direzione al Sindaco rafforza la parte politica, perché è lui che è eletto ed esprime l'indirizzo. Pone poi l'accento sulla coerenza politica, rappresentando come tutti i consiglieri di maggioranza non hanno mai sottolineato l'importanza, ma la superfluità della figura, circostanza questa che ha spinto l'attuale maggioranza a proporre l'abrogazione della figura nella prima seduta utile.

Il consigliere **Totino** sottolinea come al di là del merito, ciò che si opina è il metodo, trattandosi di una modifica importantissima, in relazione alla quale afferma che costituisce un grande segnale all'inizio del mandato, all'insegna dello spirito di collaborazione, quello di discutere, sottolineando come più che un aspetto di democrazia, si tratti di un aspetto di democraticità, ragione per la quale chiedono un rinvio dell'argomento. Conclude definendo quello espresso, il loro angolo di visione.

Il consigliere **Candelieri** afferma come non spetti a loro dire oggi se chi ha svolto tale ruolo in passato lo abbia fatto *super partes* o meno, evidenziando come non si voglia che, alla base di tale scelta ci siano delle motivazioni personali, manifestando al contrario la volontà di sottolineare la validità della figura. Ribadisce quindi la riflessione fatta in precedenza sul ruolo *super partes* da riconoscere al Presidente del Consiglio comunale, proprio in quanto non si tratta, a suo dire, di figura politica.

Il consigliere **Lucia** riassume la parola per sottolineare come la maggioranza non ha detto che il compito non è stato svolto bene in precedenza.

Interviene il capogruppo di maggioranza sostenendo come di norma la figura del Presidente del Consiglio rappresenti la maggioranza e potrebbe non interpretare al meglio la funzione, non escludendo che in futuro si potrà rivedere tale posizione.

Il **Sindaco** pone quindi ai voti la proposta di rinvio proveniente dalla minoranza che ottiene il seguente risultato:

n. 4 voti favorevoli ( minoranza), n. 9 voti contrari, n. 0 astenuti.

Quindi è posta in votazione la proposta iscritta all'o.d.g.

Con il seguente risultato espresso in forma palese peralzata di mano:  
n. 9 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (minoranza)

## **DELIBERA**

La premessa è parte integrante sostanziale della presente;

1) **Di modificare** l'art. 29 del vigente Statuto comunale, come di seguito:

- Le parole in oggetto “ Il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio” sono eliminate e sostituite con le parole“ Funzioni del Sindaco Presidente del Consiglio”, inoltre:
- Il comma 1 è abrogato.
- Al comma 3, la parola “ Presidente” è preceduta dalla parola “ Sindaco”;
- Al comma 4 la parola Presidente” è preceduta dalla parola “ Sindaco” e la parola “ Vice Presidente” è sostituita con la parola “ Vice Sindaco”;
- Al comma 4, le parole “Fino alla nomina del Presidente e del Vice Presidente le relative funzioni saranno svolte dal Sindaco, e, in caso di assenza o impedimento temporaneo di questi, dal Vice Sindaco e” sono eliminate ed inoltre la parola Presidente” è preceduta dalla parola “ Sindaco”;
- I commi 5, 6 , 7 e 8 sono abrogati;

2) **Di approvare** altresì le ulteriori consequenziali modifiche statutarie di seguito indicate:

- All' art. 10, comma 2 le parole “ fino a quando non verrà nominato il relativo Presidente” sono eliminate;
- All' art. 10, comma 9 le parole “nomina il Presidente e Vice Presidente del Consiglio” sono eliminate;
- All'art. 10, comma 10 le parole “procedere alle elezioni del Presidente e Vice Presidente del Consiglio” sono eliminate;
- All'art. 12, comma 9:
  - prima della parola “ Presidente” è aggiunta la parola “ Sindaco”;
  - la parola “ Vice Presidente” è sostituita con la parola “ Vice Sindaco”;
  - le parole “Fino alla nomina del Presidente e del Vice Presidente le relative funzioni saranno svolte dal Sindaco, e, in caso di assenza o impedimento temporaneo di questi, dal Vice Sindaco e” sono eliminate.
- All'art. 17, comma 4 le parole “fino a quando non è stato nominato il relativo Presidente”sono eliminate;

3) **di prendere atto** del testo coordinato allegato alla presente di cui forma parte integrante e sostanziale;

4) **di dare atto** che lo Statuto:

- sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione;
- sarà pubblicato all'albo pretorio del comune per 30 (trenta) giorni consecutivi;
- sarà inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti;

5) **di rinviare** a successivo atto una più articolata revisione dello Statuto.

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to (Dott.ssa Cinzia Sandulli)

IL SINDACO-PRESIDENTE  
F.to(Mario Migliarese)

---

<p>La presente deliberazione, a norma dell'art. 124 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto lgs. 267/2000, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line per trenta giorni consecutivi decorrenti dal 25/06/2015 al 25/07/2015</p> <p><b>L'Addetto alla pubblicazione</b></p>	<p>La presente deliberazione è divenuta esecutiva /___/ il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto lgs. 18 agosto 2000, n. 267, trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione. /___/ il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto lgs. 18 agosto 2000, n. 267, perché dichiarata immediatamente eseguibile.</p> <p>IL SEGRETARIO</p>
---	---